

CONCORRENZA

Torna in pista l'iniziativa Parc per promuovere le gare di architettura al Sud

Qualità Italia alla seconda partenza

In Gazzetta, con nuove procedure, i primi 4 bandi sospesi dopo i rilievi di Via di Ripetta

Rispuntano alla spicciolata i sei bandi «Qualità Italia», annullati la scorsa primavera. Dopo i rilievi dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, chiamata in causa dall'Ordine degli architetti di Campobasso, cambia la procedura per le sei gare di architettura bandite da amministrazioni selezionate fra decine di candidature nell'ambito del Programma Sensi contemporanei. Una sola fase per i concorsi che avranno diverse scadenze ma il cui termine per la partecipazione è fissato per tutti entro gennaio 2009.

L'obiettivo, in parte appannato dall'avvio tormentato della prima edizione, è quello di spingere le amministrazioni del Sud a scegliere la via del confronto concorrenziale tra progetti, rinunciando alla "prassi" degli incarichi fiduciari. Il programma promosso dai ministeri per i Beni culturali (direzione Parc) e dello Sviluppo economico (Dps) con le Regioni del Mezzogiorno riparte ora con procedure «snellite e semplificate: gli elaborati – spiegano dalla Parc – devono

TERMINI PROROGATI PER SIRACUSA E RIONERO IN VULTURE

Oggetto e premi delle sei gare frutto della prima edizione del programma Qualità Italia

ENTE APPALTANTE	OGGETTO	PREMI	LAVORI	SCADENZA
Comune di Olivadi (Cz)	Centro culturale con biblioteca e mediateca	Tre premi di 20mila, 10mila e seimila euro. Fino a un massimo di sette menzioni con duemila euro di rimborso spese	828.010	19/01/2009
Comune di Mola di Bari (Ba)	Centro di produzione per cinema digitale	Tre premi di 20mila, 15mila e ottomila euro. Fino a un massimo di sette menzioni con mille euro di rimborso spese	5.421.000	21/01/2009
Provincia di Cagliari	Campus Istituti Superiori per la città di Quartu Sant'Elena	Tre premi di 24mila, 18mila e 12mila euro. Fino a un massimo di sette menzioni con 1.500 euro di rimborso spese	4.400.000	19/01/2009
Comune di Siracusa	Riqualficazione area portuale	Primo premio di 30mila euro	3.400.000	Il bando sarà pubblicato il 28 ottobre
Provincia di Campobasso	Biblioteca provinciale	Tre premi di 18mila, 15mila e 10mila euro. Fino a un massimo di 7 menzioni con 1.500 euro di rimborso spese	2.100.000	10/02/2009
Comune di Rionero in Vulture (Pz)	Riqualficazione spazi pubblici		4.200.000	Publicazione del bando prorogata al 10 novembre

essere redatti con livello di approfondimento pari a un preliminare e i concorrenti devono presentare il progetto in forma anonima».

Sei le aree di progetto: Rionero in Vulture (Pz) con la riconnessione di due piazze storiche; Olivadi (Cz) con la riqualficazione di un vuoto

urbano con la realizzazione di un centro culturale con biblioteca e mediateca; Campobasso con l'ampliamento della biblioteca provinciale; Mola di Bari con il centro di produzione per cinema digitale; Cagliari ancora con la creazione di un campus per l'istruzione; Siracusa per la

riqualificazione dell'area portuale.

Il Comune di Rionero in Vulture che nella prima edizione era stato il primo a candidarsi, questa volta sarà l'ultimo. L'amministrazione ha chiesto infatti una proroga fino al 15 novembre per pubblicare il bando. «Siamo an-

cora in una fase embrionale – spiegano al Comune –, il Rup ha chiesto di avere più tempo per rivedere il documento di indirizzo del concorso. L'oggetto della progettazione rimarrà invariato e anche l'importo lavori, ma ora sono state coinvolte anche altre associazioni, oltre alla par-

te politica, e i tempi si sono dilatati». Nella prima fase il piccolo comune lucano aveva raccolto ben 117 candidature. «La sospensione – continuano – è stata una figuraccia. Sta venendo meno tutto. Per la nostra città è il primo concorso di progettazione e non siamo certo partiti bene, nonostante il sostegno dei ministeri».

Al momento sono state indette quattro gare, Siracusa lancerà il concorso il 28 ottobre e Rionero in Vulture entro metà novembre. Gli importi delle sei gare per il primo premio vanno da 30mila euro per il concorso di Siracusa a 18mila per Campobasso.

Mentre si avviano i concorsi per i progettisti, sono in corso anche le selezioni per scegliere gli interventi della seconda edizione. Le amministrazioni hanno tempo fino al 25 novembre per presentare le nuove candidature, accedendo al finanziamento di centomila euro e al supporto tecnico-scientifico. ■

P.P.

@ www.sensicontemporanei.it/qj

L'INTERVENTO

Provocazione In-Arch: sono inutili, serve una moratoria «Basta con i concorsi di idee»

Per moratoria si intende comunemente la sospensione a tempo indeterminato, di attività che siano oggetto di controversia politica. Per concorso di idee si intende, secondo l'articolo 108 del codice degli appalti, una competizione «finalizzata all'acquisizione di una proposta ideativa (? ndr) da remunerare con il riconoscimento di un congruo premio». Una lettura attenta di quanto è successo e sta succedendo in Italia in tema di concorsi di architettura ha fatto maturare all'interno della riflessione dell'Istituto nazionale di architettura una proposta: una moratoria, per tutte le amministrazioni pubbliche dei concorsi di idee. Il ricorso al concorso di idee negli ultimi anni è cresciuto molto più di altre procedure. Le amministrazioni bandiscono più concorsi di idee che di progettazione. Ma a che servono i concorsi di idee?

In molti bandi si legge sempre più spesso che il concorso è finalizzato non tanto a fornire risposte o soluzioni progettuali quanto a evidenziare domande (del territorio, della società, del paesaggio ecc.), a porre problemi che poi dovranno essere risolti attraverso altre procedure. Dunque la Pa che dovrebbe avere il compito prioritario di leggere i bisogni, interpretare i problemi, chiarire le regole per poi chiedere un confronto tra diverse soluzioni, delega questo passaggio al concorso di idee. Sul piano del confronto concorrenziale tra proposte finalizzato alla trasformazione reale del territorio il concorso di idee non serve a niente. Inutile nascondersi dietro un dito: conosciamo tutti la prassi di questo tipo di concorsi in Italia. Servono alle amministrazioni, specie quelle locali, per acquisire un po' di visibilità: una conferenza stampa per annunciare l'iniziativa, un po' di clamore intorno a qualche nome di prestigio in giuria, una mostra sui risultati che fa pur sempre notizia. Poi più nulla.

Serve a un po' di sottobosco editoriale di settore per pubblicare qualche catalogo, qualche numero speciale di rivista o qualche selezione sui migliori "giovani architetti italiani" (in Italia signifi-

ca, in media, architetti under 50). Serve a giovani architetti di belle speranze per esercitare la propria voglia di sperimentazione e proporre riflessioni rivoluzionarie sull'architettura, spesso connotate da una sorta di onnipotenza stracciona ispirata da riviste e archistar. Serve a tutto ciò e forse a molto altro ma certamente non serve a selezionare un progetto che condurrà a realizzare fisicamente un'opera in grado di modificare un luogo. In tempi di ristrettezze economiche, quindi, meglio risparmiare (un concorso di idee comunque ha dei costi, sia per la Pa sia, soprattutto, per i concorrenti) evitando di impegnare risorse per pratiche inutili. Abolire per qualche anno i concorsi di idee può forse contribuire ad affermare in questo Paese un principio di una semplicità disarmante e per questo ignorato: i concorsi servono per scegliere il progetto (e non il progettista) più idoneo per trasformare lo spazio fisico. Seconda moratoria connessa alla prima: vietare nei bandi di concorso la frase «la stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare al vincitore la realizzazione dei successivi livelli di progettazione» e sostituirla con «la stazione affida al vincitore la realizzazione dei successivi livelli di progettazione».

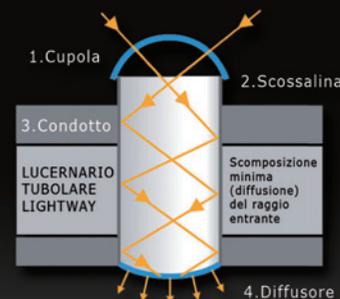
Se non passa questa convinzione assisteremo al perdurare del doppio binario: gli incarichi "veri" per le opere pubbliche (quelle realmente programmate, finanziate, assunte tra le priorità dell'amministrazione) si assegnano in gran parte tramite selezione di fatturati, ribassi di parcella, numero di dipendenti, amicizie varie, scambi di favori e via dicendo; il confronto fra alternative di progetto viene lasciato quale valvola di sfogo per l'immensa comunità di progettisti chiamati a esercitazioni sterili – nel vero senso della parola –, impantanati tra ricorsi al Tar, disquisizioni filosofiche sul principio di anonimato, estenuanti costruzioni di complesse reti di alleanze tra giurati, concorrenti, concorrenti-giurati e così via. ■

FRANCESCO OROFINO
Segretario nazionale In-Arch



è lieta di presentarvi il nuovo lucernario tubolare

lightway



Lightway risolve i problemi della luce negli ambienti bui, anche nei piani sottostanti ed interrati, diffondendola in modo uniforme e con un effetto naturale attraverso l'utilizzo di condotti circolari rigidi ad alta riflessione (99,8%), garantendo un forte risparmio energetico.

CERCHIAMO AGENTI E RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA

Via Calabria, 19 - 20090 Segrate (MI)
tel. 02.2132299 - 02.2134699 fax 02.2134899
info@sistemicover.it - www.sistemicover.it